



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 35 Del 22-09-2016

Oggetto: Interrogazione prot. n.10629 del 24/05/2016 relativa alla zona artigianale;

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di settembre alle ore 16:30 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	P	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	P
PAGANO GIUSEPPA	P	DI FRANCESCO ERNESTO	P
LUCA SALVATORE	A	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	P
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	P	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	A	SAVOCA AUSILIA	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GALATI PIZZOLANTE ANTONINO in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

**Il Presidente del Consiglio comunale introduce il 3[^] punto all'Ordine del Giorno:
" Interrogazione prot. n.10629 del 24/05/2016 relativa alla zona artigianale".**

Per l'Amministrazione comunale sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco, gli Assessori Biuso, Bortiglio e Currao, il Capo della III Area "Demografici – Servizi telematici", Mino A.

Il Presidente dispone 5 minuti di sospensione della seduta consiliare.

Alla ripresa, ore 18.15, il Presidente del Consiglio invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Risultano presenti n.15 Consiglieri comunali, assenti 5 (Catania F., Longhitano, Petronaci, Franco V., Catania A.).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C. il quale dà lettura dell'interrogazione e la relazione.

Entrano in aula i consiglieri Petronaci, Franco V., Catania A. (Consiglieri presenti 18).

Il Presidente dà la parola al Sindaco, avv. Calanna.

Il Sindaco: "Con l'interrogazione in questione, mi si chiede di rispondere a delle domande che trovano già ampiamente risposta non solamente nei tanti articoli di giornale che sono usciti sull'argomento, ma soprattutto nei provvedimenti di questo Comune ed in particolar modo nella determinazione n.31 del 25 marzo 2016. Mi si chiede in particolare di volere esplicitare in seno al Consiglio Comunale le ragioni per le quali il bando di gara in questione è stato revocato. Questa è una delle due domande. Mi si chiede altresì di "chiarire le motivazioni dell'aumento d'ufficio del prezzo d'acquisto a mq successivo al parere tecnico dell'agenzia del territorio ecc. ecc." Allora, le ragioni per le quali questo bando è stato revocato sono ampiamente note non solo per essere state pubblicate dagli articoli di giornale, ma anche per essere contenute nei provvedimenti di questo Comune, non solo nella determinazione n.31 del 2016, ma soprattutto nello stesso provvedimento con cui si revoca perché, come è noto, il provvedimento con cui si revoca un atto amministrativo, quindi un atto di II grado, deve contenere espressamente le motivazioni per le quali si è proceduto con la revoca. Da questo, io deduco che si voglia sentire dalla mia bocca ciò che è esplicitato in seno ad un provvedimento. Bene, il bando è stato revocato perché palesemente illegittimo e a mio avviso anche inopportuno. È noto che nella categoria del diritto amministrativo gli atti di ritiro, quindi gli atti di II grado, vengono portati avanti o per motivi di illegittimità o anche per motivi di inopportunità. Ebbene, il bando in questione a mio avviso era non solamente illegittimo ma anche fortemente inopportuno. Era illegittimo perché il Regolamento sulla zona artigianale all'art. 2 prevede delle riserve..., delle riserve in favore di particolari soggetti giuridici ed esattamente < consorzi e cooperative artigiane, imprese industriali medio piccole e imprenditoria femminile>. In parole povere è il nostro stesso Regolamento che ci impone in questa ipotesi di riservare una quota a favore di questi soggetti giuridici che sono stati appena elencati. Bene, poiché è una riserva, quindi poiché è obbligatorio per il Comune inserire queste riserve, è evidente che quel bando che non contenesse queste riserve sarebbe per ciò stesso illegittimo. E questo è ciò che è accaduto. Il bando precedente che questa Amministrazione ha ritirato, non conteneva questa riserva. Ma ripeto che c'erano a mio avviso anche dei motivi di inopportunità oltre che dei motivi di illegittimità..., anzi oltre ad un motivo di illegittimità ci sono anche dei motivi di inopportunità. E non



COMUNE DI BRONTE

è affatto vero, come qualcuno intende sostenere, che il bando revocato e il bando pubblicato abbiano identico contenuto. Basta una lettura anche non approfondita dei due documenti, per vedere che il bando successivamente pubblicato contiene delle clausole che non erano affatto contenute nel bando in precedenza revocato; e non solamente quello della riserva, ma anche per esempio il divieto di collegamento al quale io tenevo molto. Qual è il divieto di collegamento. Abbiamo voluto impedire, con la revoca del bando, abbiamo espressamente stabilito il divieto di presentare delle domande che fossero tra loro collegate. Quindi, facciamo l'esempio dei familiari..., all'interno della stessa famiglia è inutile che 4 componenti presentino 4 domande per 4 lotti; è chiaro che nel momento in cui abbiamo espressamente stabilito il divieto di collegamento e nel momento in cui il Comune dovesse accorgersi di una tale manovra, scatteranno immediatamente le sanzioni. Quindi, questi sono i motivi per i quali..., credo che già siano sufficienti non fosse altro perché vi era una ragione di illegittimità. Non risponde affatto al vero che sia stato aumentato d'ufficio il prezzo in relazione invece al prezzo che era stato stabilito nel precedente bando e quindi dalla precedente Amministrazione. Non risponde affatto al vero perché è stata la stessa precedente Amministrazione, successivamente alla pubblicazione del bando, a chiedere all'agenzia del territorio di indicare quale fosse il prezzo giusto per la vendita di quei lotti. Quindi, è evidente che nel momento in cui, quindi successivamente alla pubblicazione del bando che poi è stato revocato, la stessa Amministrazione che aveva pubblicato quel bando, quindi chi mi precedeva, evidentemente non ritenendo congruo quel prezzo, ha chiesto la valutazione da parte dell'agenzia del territorio..., valutazione che è pervenuta medio tempore..., mi sembra quando la precedente Amministrazione non era più in carica..., ma è evidente che l'Amministrazione in carica non avrebbe che potuto adeguarsi a quel prezzo che medio tempore era stato stabilito dall'agenzia del territorio. Quindi, mi chiedo come si possa asserire un dato che è documentalmente inesatto..., per non dire altro. Quindi, non è vero che questa Amministrazione ha aumentato d'ufficio alcun prezzo. Questa Amministrazione si è adeguata al prezzo che nel frattempo aveva stabilito l'agenzia del territorio."

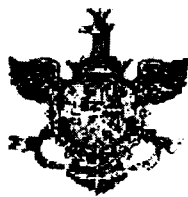
Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: "Io la ringrazio per la risposta, signor Sindaco, comunque mi trova insoddisfatto perché io volevo lasciare a lei e agli uffici una relazione in cui intanto premetto..., visto che devo rispondere in breve non ho possibilità di leggerla tutta, ma abbiamo premesso tutto l'iter che ha portato alla revoca del bando e la reimmissione dell'altro bando, però abbiamo ribadito che questo iter aveva messo d'accordo il Consiglio Comunale, le 29 imprese, la Giunta, il nuovo Consiglio Comunale. Dunque..., a mio modo di vedere l'illegittimità dell'atto è data dal fatto che vi è un uso improprio di un articolo ed infatti..., do lettura..."

Viene data lettura della relazione che viene depositata agli atti.

Visto che poi sarebbe troppo lunga questa relazione..., io vorrei mettere agli atti che fosse letta e consegnata questa relazione."

Il Presidente: "Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno."



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE



GALATI PIZZOLANTE ANTONINO

MELI VINCENZA

SAPIA MARIA TERESA

[Handwritten signatures]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 05-10-2016 al 20-10-2016 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 16-10-2016

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte li,

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 35 del 22-09-2016